

Vene l' orator del duca di Urbin, et porta una lettera ave il suo signor, di Alemagna, di 22 dil passato.

Veneno li Cai di X et fono sopra una suplica hanno presentata a essi Cai sier Jacomo Corner et fradelli fo di sier Zorzi cavalier, procurator, ai qual si bruxò la caja, et dicono la quondam Serenissima regina di Cipro sua ameda fo maridata nel quondam re Zaco di Cipro et li dete in dota il quondam messer Marco Corner el cavalier suo avo, ducati . . . millia, come par per la carta di la sua dota, et mediante ditta regina questo Stado ha auto il regno di Cipro, unde mai poi morta la Serenissima regina, di la qual sono heriedi, con altri legatarii, come apar per il suo testamento, hanno dimandà alcuna cosa, considerando le spexe e in le guerre si è stato, al presente richiedono parte di dita dota per poter rifar la caja et pagar li legati, et richiede la satisfation sopra debitori di la real in Cipro a tanto a l' anno, *ut in suplicatione.*

Et qui fo parlato assai, e si stete in Collegio fin nona, e terminato diman per questo far Conseio di X.

Da poi disnar fo Pregadi et non vene il Serenissimo.

Fu letto do lettere dil capitano e vicepodestà di Verona, di certi caxi seguiti, et posto per li Consieri parte di . . . . .

Fu posto, per li ditti, una taia a Salò, come apar per lettere di sier Alvise Trivixan proveditor, di 6 septembrio, di certo homicidio seguito, etc. 142, 1, 3.

Fu posto, per li diti, una taia a Montagnana.

Fu posto, per li Savi una lettera a l' Orator nostro in Corte, zerca il Breve del papa ne ha mandato di scuoder le intrade de nostri in Romagna con dar segurtà le terre di pagar 5 iulii per staro, angaria nova, che a Ravena e Zervia era solo un carlin per staro, e vol li capitoli di la pace quando li dessemo ditte terre non innovando angaria alcuna, pertanto insti Soa Beatitudine a far uno Breve del carlin e non 5 carlini, et li reman lemo il Breve indrio, perchè quelli hanno le intrade non voleno accettarlo etc. Ave tutto il Conseio.

Fu posto, per li Savii tutti, che a uno . . . . . interprete di Monovasia, qual ha di salario . . . . .

Fu posto, per li ditti, scriver al rezimento di Cipro mandi le do galle è li, sier Domenego Bembo et sier Piero Capello, a disarmar, e al tempo novo

si armi 2 galle bastarde per mandarle a la custodia de la ditta ixola, e quelle galle è li vengi insieme con le galle di Baruto.

Fu fatto eletion di cinque Savi ai Ordini, et li 375\* totti et rimasti è qui sotto scritti.

*Cinque Savi ai Ordini.*

- † Sier Alvixe Mocenigo di sier Tomà el Consier . . . . . 176. 46
- Sier Zorzi Bragadin qu. sier Piero di *Camporusolo* . . . . . 151. 75
- Sier Francesco Condolmer qu. sier Bernardo, qu. sier Zuan Francesco 146. 85
- † Sier Antonio Erizo fo Savio ai Ordini, qu. sier Sebastian, qu. sier Antonio procurator . . . . . 193. 34
- Sier Francesco Querini fo Savio ai Ordini, qu. sier Antonio . . . . . 162. 68
- † Sier Andrea Loredan qu. sier Alvise 169. 62
- Sier Nicolò Venier fo al dazio del vin, di sier Zuan Alvise, qu. sier Francesco . . . . . 130. 98
- Sier Beneto Balbi fo podestà a Lonigo, qu. sier Piero, qu. sier Beneto . . . . . 147. 84
- Sier Francesco di Prioli, qu. sier Michiel, qu. sier Costantin . . . . . 134. 87
- Sier Dionisio Duodo qu. sier Stai . . . . . 137. 92
- † Sier Zuan Morexini di sier Michiel, qu. sier Piero . . . . . 179. 45
- Sier Zuan Vettor Contarini, qu. sier Piero Maria, qu. sier Zuan Vettor . . . . . 158. 66
- Sier Benedetto Longo qu. sier Giacomo 167. 65
- Sier Zuan Battista da Molin qu. sier Marco, qu. sier Piero, *da santa Marina* . . . . . 142. 87
- † Sier Zuan Paulo Corner di sier Marco Antonio, qu. sier Polo . . . . . 170. 61
- Sier Zuan Maria Memo qu. sier Nicolò, qu. sier Francesco . . . . . 151. 75

Fu posto, per sier Tomà Michiel e sier Marin Morexini censori, una parte non si possi far disnari il di avanti e il di di la Zonta, nè il di di la Zonta far disnari in Quarantia o in altro loco. *Item*, il primo di avosto si suol andar le tre Quarantie, consieri da basso, avogadori, auditori vecchi et nuovi a disnar insieme et cussi li trenta Savi, *de coetero* non si possi far, sotto pena *ut in parte*, qual pena non se intenda presa, se la non sarà posta et presa in Gran Conseio. Ave . . . . .